

In memoria di

Mahindokht Ahdieh



هو الابهی

ای دُرْدانه بحر محبت الله، هر بحری، مرجانی دارد و هر صدفی، لؤلؤ
غلطانی. دریای عشق الهی، دُرْدانه اش قلوب دوستان حقیقی و یاران معنوی
است. پس بکوش که دُرُّ دُرِّی مکتون گردی و لؤلؤ مُتَلَمَّلاً مخزون. و البهاء علیک



Hamedan 20 Ottobre 1928

Virgilio 11 Dicembre 2015

PREGHIERA PER I DEFUNTI

O mio Dio! Questa è la Tua ancella, figlia della Tua ancella, che ha creduto in Te e nei Tuoi segni, e ha volto il viso verso di Te, completamente separata da tutto fuorché da Te. In verità, fra coloro che mostrano misericordia, Tu sei il più misericordioso. O Tu Che perdoni i peccati degli uomini e nascondi le loro colpe, trattala come s'addice al cielo della Tua munificenza e all'oceano della Tua grazia. Concedile d'entrare nell'ambito della Tua misericordia trascendente che esistette prima della creazione della terra e del cielo. Non v'è altro Dio che Te, il Perdonatore, il Generosissimo.

'Alláh-u-Abhá

In verità, noi tutti adoriamo Iddio. (19)

'Alláh-u-Abhá

In verità, noi tutti c'inchiniamo innanzi a Dio. (19)

'Alláh-u-Abhá

In verità, noi tutti siamo devoti a Dio. (19)

'Alláh-u-Abhá

In verità, noi tutti innalziamo lode a Dio. (19)

'Alláh-u-Abhá

In verità, noi tutti rendiamo grazie a Dio. (19)

'Alláh-u-Abhá

In verità, noi tutti siamo pazienti in Dio. (19)

Mahindokht Ahdieh nacque nel 1928 a Hamedan in una famiglia di commercianti Bahá'í di origine ebraica. Sua madre Maryam era anch'essa nata in una famiglia Bahá'í, in quanto il padre, contemporaneo di Baha'u'llah, era stato uno dei primi ebrei ad accettare la Fede. Il padre di Mahin, Jacob Ahdieh, anch'egli di origine ebraica, era diventato Bahá'í in giovane età.

La famiglia Ahdieh si trasferì a Teheran quando Mahin aveva pochi anni e nella capitale, sposandosi piuttosto tardi rispetto alle usanze di allora, fece in tempo a frequentare l'università delle Belle Arti e varie scuole di cucina. Nel 1958 si sposò con Foad Farahnak, anch'egli Bahá'í di terza generazione della famiglia Kazemof di 'Ishqábád, che era ritornato a Teheran dopo anni di permanenza a Ginevra. Negli anni passati a Teheran, Mahin fece parte di svariati comitati Bahá'í e la sua casa era sempre aperta e disponibile a ospitare riunioni e classi per fanciulli.

Nel 1979, nel corso della rivoluzione islamica, Mahin e la sua famiglia si trasferirono a Bologna dove risiedevano da anni come pionieri, i membri della famiglia di suo fratello, Ruhu'llah Ahdieh. A Bologna Mahin fece parte dell'Assemblea Locale per oltre 15 anni e sempre e in qualunque condizione, la sua casa era aperta e disponibile per servire la Fede e la Comunità. Nel 1993 Foad morì a seguito a una lunga malattia e Mahin dovette portare avanti con molta difficoltà

l'attività commerciale iniziata dal marito. Nel 1998 si trasferì a Cerese di Virgilio (MN) e lì visse fino alla fine dei suoi giorni.

Mahin visse 36 anni lontano dal suo paese, l'Iran, ma non un solo giorno senza il ricordo di esso. Pensava costantemente alle sofferenze dei Bahá'í in Iran e ne seguiva ogni giorno le notizie. Era appassionata della cultura e della poesia persiana; ne amava la musica, la cucina, le usanze e le tradizioni.

Aveva un'approfondita conoscenza dei testi Sacri e degli Insegnamenti Bahá'í ed era un punto di riferimento ogni volta che v'era qualche dubbio nella famiglia o fra gli amici della comunità, riguardo a qualche aspetto che riguardasse i Principi della Fede.

Il suo particolare ed indimenticabile senso dell'umorismo e autoironia, tipico della sua grande famiglia di Hamedan e frutto di un equilibrato distacco dalle cose futili del mondo, dava un colore diverso alle nostre vite e ha strappato negli anni inaspettati sorrisi anche a quelli che l'hanno incontrata casualmente, anche nelle situazioni più impensabili.

Mahindokht, madre amorevole, aveva fatto della sua famiglia realmente una "fortezza del benessere". Nella sua casa si respirava un'atmosfera di calma e serenità, di poesia e di arte. Nonostante i problemi di vista, leggeva molto e dipingeva ancora.

GENITORI

Imploro la Tua indulgenza, o mio Dio, e invoco il Tuo perdono, come Tu desideri che i Tuoi servi si rivolgano a Te. Ti prego di cancellare i nostri peccati come s'addice alla Tua Signoria e di perdonare me, i miei genitori e coloro che a Tuo giudizio sono entrati nella magione del Tuo amore, in maniera degna della Tua trascendente sovranità e confacente alla gloria della Tua celestiale potenza.

O mio Dio! Tu hai ispirato la mia anima a innalzarTi la sua supplica e, se non fosse per Te, non Ti avrei invocato. Lodato e glorificato sei Tu; rendo lode a Te, perché Ti rivelasti a me e Ti supplico di perdonarmi perché ho mancato al mio dovere di conoscerTi e non ho camminato sul sentiero del Tuo amore.

Il Báb

PROVE e DIFFICOLTA'

Egli è il Compassionevole, il Munifico! O Dio, mio Dio! Tu mi vedi, Tu mi conosci, Tu sei il mio Porto e il mio Rifugio. Nessuno ho cercato e nessuno cercherò all'infuori di Te; nessun sentiero ho percorso né percorrerò tranne quello del Tuo amore. Nella tenebrosa notte della disperazione, i miei occhi si volgono fiduciosi e pieni di speranza verso il mattino dei Tuoi infiniti favori e al levar del sole la mia anima languente si rinfresca e si rafforza al ricordo della Tua beltà e della Tua perfezione. Colui che è aiutato dalla grazia della Tua misericordia, benché semplice goccia, diverrà un oceano sconfinato, e un mero atomo, assistito dall'effusione della Tua munificenza, risplenderà radioso come stella.

Tieni al riparo della Tua protezione, o Tu Spirito di purezza, Tu Munifico Provveditore, questo devoto e ardente Tuo servo. Aiutalo in questo mondo dell'essere a rimanere saldo e fermo nel Tuo amore e concedi che quest'uccello dall'ala spezzata ottenga rifugio e protezione nel Tuo nido divino, posto sull'albero celestiale.

Abdu'l-Bahá

Ha finito il suo ultimo dipinto pochi giorni prima di lasciare questo mondo; esso ritrae il monte Damavand, che vedeva ogni giorno dal balcone della sua casa a Teheran, in Iran.

Ha vissuto 87 anni, "a sazietà" come diceva lei, scherzando. Il suo amore per la vita, faceva di lei una candela emanatrice di una vivace fiamma rimasta immutata fino all'ultimo giorno.

Ci mancherà immensamente.



DEFUNTI

Egli è Dio, esaltato Egli sia, il Signore amoroso e generoso! Gloria a Te, o mio Dio, Signore Onnipotente. Io fo' testimonianza della Tua onnipotenza e della Tua forza, della Tua sovranità e del Tuo tenero amore, della Tua grazia e del Tuo potere, dell'unicità del Tuo Essere e dell'unità della Tua Essenza, della Tua santità e della Tua supremazia sul mondo dell'esistenza e su tutto ciò che è in esso.

O mio Dio, mi vedi distaccato da tutto fuorché da Te, avvinghiato a Te e rivolto verso l'oceano della Tua munificenza, verso il cielo del Tuo favore, verso la Stella Mattutina della Tua grazia.

Signore! Io fo' testimonianza che nel Tuo servo hai riposto il Tuo Pegno e cioè lo Spirito col quale hai dato vita al mondo.

Ti chiedo, per lo splendore dell'Astro della Tua Rivelazione, di accettare misericordiosamente da lui ciò che operò nei Tuoi giorni! Concedigli dunque di essere insignito della gloria del Tuo beneplacito e adornalo del Tuo gradimento.

O mio Signore! Io e tutte le cose create rendiamo testimonianza alla Tua potenza: Ti

هُوَ الْحَقُّ الْفَيْوَم

إلهی تو بینا و آگاهی که ملجأ و پناهی جز تو نجسته و نجویم و به
غیر از سبیل محبتت راهی نیموده و نبویم
در شبان تیره نومیدی دیده ام به صبح امید الطاف بی نهایت روشن
و باز و در سحرگاهی این جان و دل پڑمرده به یاد جمال و کمال
خرم و دمساز هر قطره ای که به عواطف رحمانیتت موقف بحریست بیکران و
هر ذره ای که به پرتو عنایتت مؤید آفتابیتت در خشنده و تابان پس ای پاک
یزدان من این بنده پر شور و شیدا را در پناه خود پناهی ده و بر دوستی خویش
در عالم هستی ثابت و مستقیم مدار و این مرغ بی پر و بال
را در آشیان رحمانی خود و در شاخسار روحانی خویش مسکن و مأوایی عطا فرما
ع ع .

DEFUNTI

O mio Dio! O Tu perdonatore dei peccati, dispensatore di doni, banditore delle afflizioni!

In verità, T'imploro di perdonare i peccati di coloro che hanno abbandonato la spoglia corporea e sono ascesi al mondo spirituale.

O mio Signore! Purificali dalle loro colpe, lenisci i loro dolori e tramuta in luce le loro tenebre. Fà ch'essi entrino nel giardino della felicità, purificali con l'acqua più pura e concedi loro di ammirare i Tuoi splendori sul Tuo più eccelso monte.

Abdu'l-Bahá

PAROLE CELATE

O FIGLIO DELL'ESSERE SUPREMO!

Ho fatto della morte un messaggero di gioia per te. Perché ti duoli? Creai la luce perché diffondesse su te il suo splendore. Perché te ne schermisci?

Bahá'u'lláh

O FIGLIO DELLO SPIRITO!

Con le giulive novelle della luce Io ti saluto: gioisci! Alla corte della santità Io ti chiamo: dimora in essa, acciocché tu possa vivere in pace eternamente.

Bahá'u'lláh

prego di non allontanare da Te questo spirito che è asceso a Te, al Tuo luogo celestiale, al Tuo eccelso paradiso, ai recessi della Tua intimità. O Tu Che sei il Signore di tutti gli uomini!

Concedi dunque, o mio Dio, che il Tuo servo si accompagni ai Tuoi eletti, ai Tuoi santi e ai Tuoi Messaggeri in luoghi paradisiaci che la penna non può descrivere né la lingua narrare.

O mio Signore, il poverello si è, in verità, affrettato al Regno della Tua opulenza, lo straniero alla sua dimora entro i Tuoi domini, l'assetato al fiume celestiale della Tua munificenza. Non privarlo, o Signore, della sua parte al banchetto della Tua grazia e del favore della Tua munificenza. Tu sei, in verità, l'Onnipotente, il Benevolo, il Generosissimo.

O mio Dio, il Tuo pegno Ti è stato reso. Si addice alla Tua grazia e alla Tua munificenza, che hanno abbracciato i Tuoi domini sulla terra e nei cieli, di accordare al Tuo nuovo benvenuto i Tuoi doni e le Tue elargizioni e i frutti dell'albero della Tua grazia! Il potere Tu hai di far ciò che Ti aggrada, non v'è altro Dio che Te, il Benevolo, il Munifico, il Compassionevole, il Dispensatore, Colui Che Perdona, il Prezioso,

l'Onnisciente.

Attesto, o mio Signore, che Tu hai ingiunto agli uomini di onorare il loro ospite, e colui che è asceso a Te Ti ha veramente raggiunto ed è pervenuto alla Tua presenza. Trattalo, dunque, in armonia con la Tua grazia e con la Tua munificenza! In nome della Tua gloria! So con certezza che non ricuserai di fare ciò che Tu Stesso hai comandato ai Tuoi servi, né vorrai privarne colui che si è aggrappato alla corda della Tua munificenza ed è asceso all'Alba della Tua ricchezza.

Non v'è altro Dio che Te, l'Unico, il Singolo, il Potente, l'Onnisciente, il Munifico.

Bahá'u'lláh

GIORNO di DIO

Magnificato sia il Tuo Nome, o mio Dio, perché hai manifestato il Giorno che è il Re dei Giorni, il Giorno che annunziasti ai Tuoi Prescelti e ai Tuoi Profeti nelle Tue più eccelse Tavole, il Giorno in cui diffondesti lo splendore della gloria di tutti i Tuoi nomi su tutte le cose create. Grande è la benedizione di chiunque si è

volto verso di Te, è pervenuto alla Tua presenza e ha colto gli accenti della Tua voce. T'imploro, o mio Signore, per il nome di Colui intorno al Quale rotea in adorazione il regno dei Tuoi nomi, di voler benignamente assistere coloro che Ti sono cari a glorificare la Tua parola fra i Tuoi servi e a spargere ovunque la Tua lode fra le Tue creature, così che le estasi della Tua rivelazione possano colmare le anime di tutti gli abitanti della Tua terra.

Dacché, o mio Signore, li guidasti alle acque vive della Tua grazia, concedi, con la Tua munificenza, che essi non siano tenuti lungi da Te; e poiché li convocasti all'abitazione del Tuo trono, non li allontanare dalla Tua presenza, grazie alla Tua amorosa gentilezza. Fa' scendere su di loro ciò che li distaccherà interamente da tutto ciò che non sia Te e mettili in grado di librarsi nell'atmosfera della Tua vicinanza, in modo tale che né l'ascendente dell'oppressore, né i suggerimenti di coloro che non hanno creduto nel Tuo più augusto e potentissimo Essere siano capaci di trattenerli lontano da Te.
Bahá'u'lláh